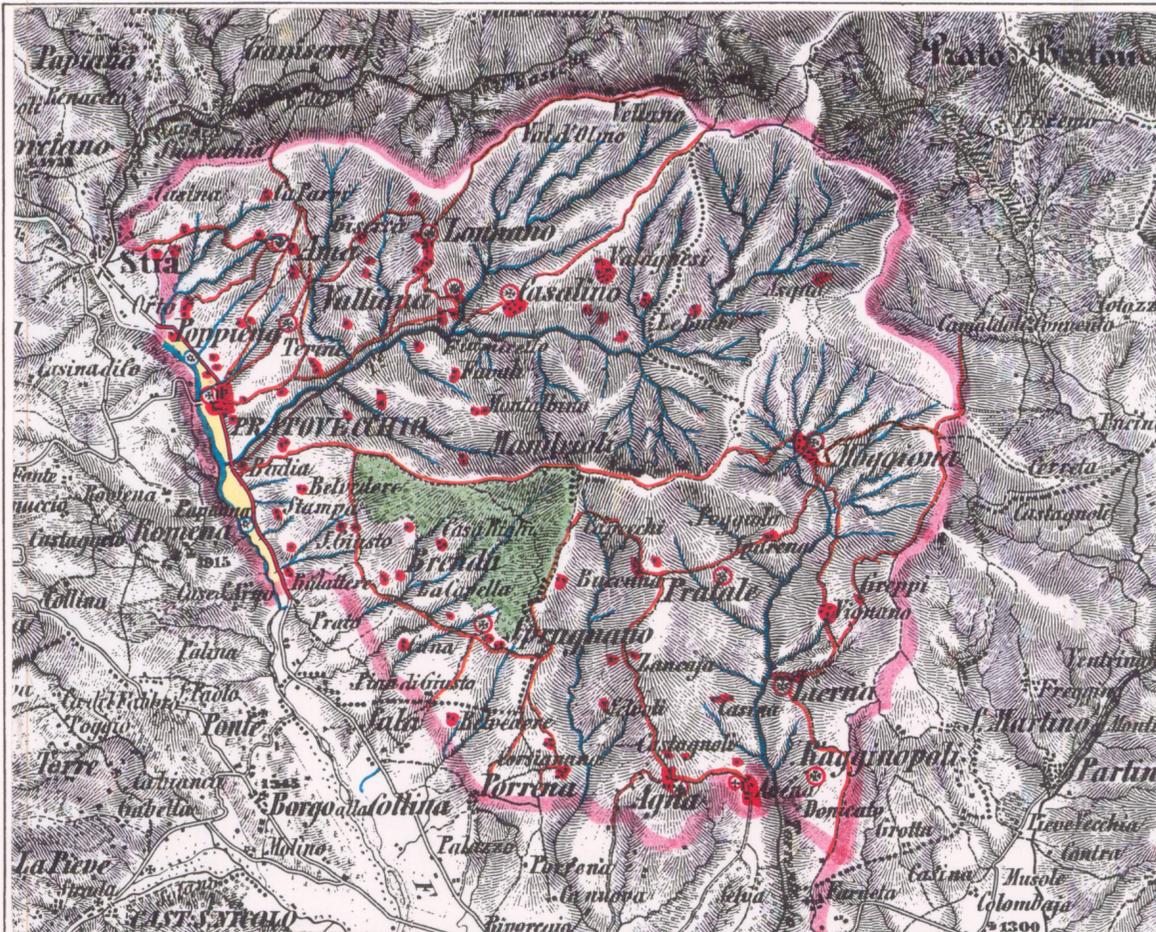


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiatla dall'originale compilata dall'astronomo P. de Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1:50.000 (per ingrandimento dalla scala 1:85.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000, 1883/1895. Tavoletta.

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

Pievi (dalle "Rationes decimarum") : Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum") : Castelli : Castelli residenza feudale : Ville aperte : Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali : NOTE : ad Ama era presente una casa torrita signoria dei Conti Guidi (Repetti). La chiesa di S.Michele a Poppiena era già presente nel XIII sec. (Repetti). I monasteri di S.Maria di Poppiana e di S.Giovanni a Pratovecchio dipendevano dall'Episcopato Fiesolano (Rationes decimarum). Lonnano viene indicato dai Porcellotti sia come "castellare" che come "villa".

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO.

( riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895 ) Toponimi e riferimenti alle schede Centri capoluogo di Comune : PRATOVECCHIO (Pieve del S.S.Nome di Gesù). Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale ( Repetti 1833 / 1895 ) : AGNA (S.Bartolomeo) 1, AMA (S.Biagio) 2, BUCENA E PRATALE (S.Biagio) 4, CASALINO (S.Maria) 5, LIERNA (S.Michele) 7, LONNANO (S.S.Vito e Modesto) 8, MANDRIOLI (S.Iacopo) 9, MOGGIONA (S.Iacopo) 10, POPPIENA (S.Maria) 11, AVENA 3 e RAGGINOPOLI (S.Lorenzo a Ragninopoli o in Avena) 12, S.DONATO A BRENDIA (S.Donato) 13, SPRUGNANO (S.Croce) 14, VALIANA (S.Romolo) 16. Altre frazioni o nuclei o edifici schedati : CORSIGNANO 6, VALAGNESI 15, VIGNANO 17. Monasteri, Conventi : Monastero dei claustrali Domenicani del 1567 dedicato a S.Maria della Neve (Repetti; Porcellotti, 1865). Cappelle, Santuari : Ville e/o Ville-fattorie : villa tra Stia e Pratovecchio in loc. la Stazione 1, villa Power a Pratovecchio 2, villa Abdua a Pratovecchio 3, villa Leoncini a Pratovecchio 4, villino Miraglia presso S.Donato 5, villa Martini a S.Donato 6. Molini : lungo l'Arno due molini, uno a nord e uno a sud di Pratovecchio presso "Papanna". Un molino sul T. Fiumicello tra Valiana e Casalino. Quattro molini sulla destra del T. Sova dei quali uno detto M° di Moggiona e tre presso Lierna. Edifici paleoindustriali : un lanificio del XVIII sec. Porto dei legni presso la Badia a Poppiana, un deposito del porto è attualmente un annesso della villa Leoncini. NOTE : la parrocchia di Pratovecchio faceva parte del popolo di S.Maria a Poppiana, solo nel 1783 fu eretta in Pieve la cappella del S.S. Nome di Gesù ed il suo piviere fu formato da sette popoli tolti dal plebato di Stia (Porcellotti, 1865). VIABILITA' AL 1830 / '33 Strade regie postali : Strade non postali e provinciali rotabili : Strade comunitative rotabili principali ( Repetti / Zuccagni Orlandini ) : strada comunitativa da Stia per Pratovecchio che si collega alla "Provinciale Casentinese" presso Campaldino, e mezzo miglio di strada sulla sinistra del T. Fiumicello (a cui si raccordano le "strade dei legni" ). Altre strade e sentieri : da Pratovecchio si diramano tre sentieri, uno per Ama e Gavisseri e due che risalgono la valle del T. Fiumicello passando rispettivamente sul crinale di destra, per Lonnano e sul fondovalle, per Casalino, fino a raggiungere entrambi il Sacro Eremo. Due sentieri partono dalla Badia a Poppiana per Moggiona, uno diretto di crinale ed uno sulla mezzacosta toccando i centri di S.Donato, Brenda, Sprugnano, Bucena, Pratale. A questo sentiero si attaccano altri due percorsi uno proveniente dalla "Provinciale" passando per Porrena ed un altro che si collega ai centri di Agna, Avena, Lierna e Ragninopoli. Da Moggiona tre percorsi salgono verso Camaldoli ed il Sacro Eremo. Principali variazioni al 1851 : la trama viaria principale è invariata, un nuovo sentiero collega Moggiona al fondovalle passando sulla mezzacosta del versante sinistro del T. Sova toccando i centri di Vignano e Lierna. Principali variazioni al 1833 / '95 : strade rotabili di III classe : tratto da Pratovecchio per Casalino, un nuovo tracciato stradale per Camaldoli ed il Sacro Eremo proveniente da Ponte a Poppi passa sulla costa di P. Corniolo con una diramazione per Avena e Lierna. Strade definite "non sempre praticabili" : alcuni tratti da Pratovecchio e Stia per Ama e Lonnano, da Badia a Poppiana verso Sprugnano e dalla "Provinciale" per Corsignano. Tratto terminale del tracciato ferroviario Arezzo-Stia. NOTE :

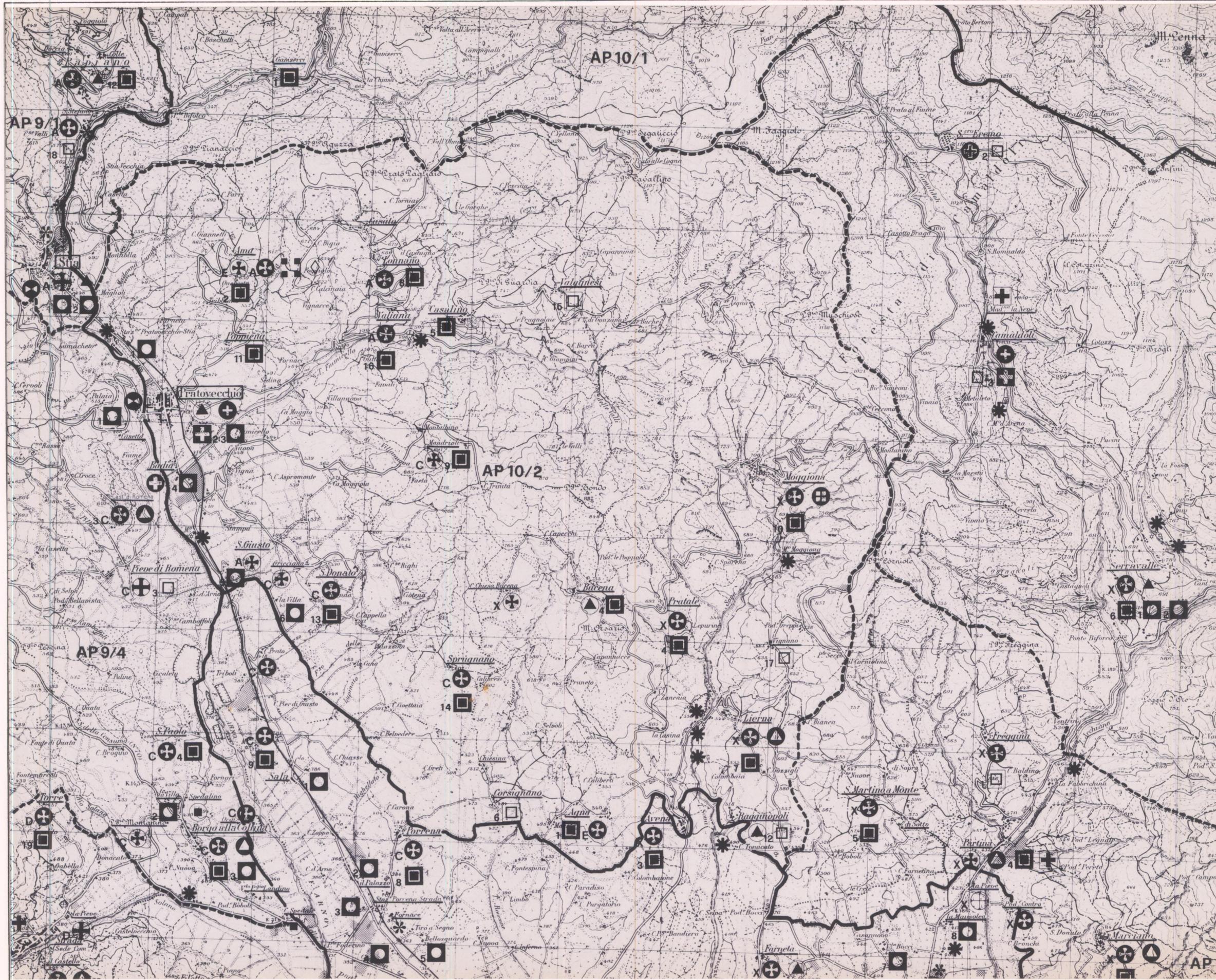
Confini. L'area corrisponde ai due bacini idrografici del T. Fiumicello e dell'alto corso del T.Sova che racchiudono il rilievo collinare di Poggio Tondo e Monte Orsario. A Nord e ad Est il limite è segnato dal crinale dei due contrafforti che si staccano dal Monte Faggiolo, l'uno in direzione Ovest e l'altro verso Sud ed abbracciano il sistema idrografico a cavallo tra lo Staggia ed il Corsalone. A Sud ovest e a Sud il limite è definito in un primo tratto dal corso dell'Arno (dalla stazione di Pratovecchio a case D'Arno) e poi dal pedecolle di Monte Orsario coincidente con il limite inferiore delle argilliti.

Morfologia. Il Fiumicello raccoglie una fitta rete di fossi che si articolano nella conca tra i versanti di Poggio Cavallino, Poggio Muschioso e Poggio Tondo dove la superficie piuttosto corrugata ed acciuse mostra a tratti affioramenti di roccia e si sviluppa con andamento leggermente convesso per innestarsi in Arno all'altezza della Badia di Poppiana. Lungo il suo corso raccoglie sulla destra le acque del fosso della Cerra, unico ad avere inciso in modo profondo il versante che appare più disteso e meglio esposto e di conseguenza più densamente popolato con la presenza di coltivi ed aree a pascolo che si alternano a strette lingue di bosco. Nella fascia più alta, in prossimità di Poggio di Prato Pagliaio, è percepibile soprattutto dalla provinciale l'altipiano di Valloimo di origine detritica che si presenta come una piccola piattaforma sospesa sui ripidi versanti boscati. Il versante sinistro si distende nella fascia tra Mandrioli e S.Giusto e si raccorda dolcemente alle pendici di Poggio Tondo e Monte Orsario che costituiscono il "corpo" di tutta l'area. Sul fronte che affaccia verso l'Arno con esposizione prevalente verso ovest e sud il rilievo si configura come un vasto sono schiacciato dai pendii dolci e arrotondati che girano su 180° dalla valle del Fiumicello a quella del T. Sova, solcato da una rete sottilissima di fossi e caratterizzato da una fascia inferiore di coltivi, di ampiezza costante, coincidenti con le argilliti, che nella fascia superiore, costituita dalle arenarie, lasciano spazio al bosco. La valle della Sova, che occupa il settore est dell'area, è racchiusa da versanti ove si susseguono in sequenza dal basso verso l'alto i pendii collinari delle argilliti, gli strati boscati delle arenarie fino alle emergenze più aspre delle Marne di Vicchio nelle propaggini vicine al crinale che chiudono a ventaglio la testata della valle attorno a Moggiona.

L'insediamento è diffuso su tutta l'area con una certa uniformità, su una fascia altimetrica che va dai 400 ai 700 metri di quota, con modalità insediative differenziate tra il versante che fronteggia l'Arno e le vallecole interne. Su queste prevale l'insediamento concentrato in piccoli nuclei rurali parimenti legati sia all'attività agricola che a quella silvo pastorale (Lonnano, Casato, Casalino, Valagnesi lungo la valle del Fiumicello) e dai centri sorti su sedi di antichi castelli di epoca altomedievale (Lierna, Ragninopoli, Moggiona lungo la valle della Sova) posti sulla mezzacosta ai limiti tra le aree coltivabili e le zone a pascolo. Nelle fasce collinari più basse su tutto il versante che fronteggia l'Arno e nelle colline attorno a Pratovecchio prevale l'appoderamento con il sistema delle case sparse diffuse attorno alle sedi di matrice storica dell'organizzazione ecclesiastica cui facevano da epicentro le chiese dipendenti dalle tre grandi pievi dell'Alto Casentino: di Stia, che estendeva la sua giurisdizione lungo la valle del Fiumicello, di Romena, nella fascia dei coltivi di Poggio Tondo e di Partina, nella valle della Sova. Lungo la direttrice di fondovalle il castrum di Pratovecchio rappresenta il maggiore episodio insediativo, possedimento indiscusso dei Conti Guidi che estendevano il loro potere feudale su tutta l'area. Lungo la strada di collegamento verso Stia e la Consuma si attesta presso il Fiumicello l'antica Badia di Poppiana e il porto fluviale dei legni, dove si raccoglievano i tronchi provenienti dalle foreste di Camaldoli. Alle molte donazioni dei Guidi si deve una sostanziale presenza di possedimenti dei Camaldolesi che avevano la loro giurisdizione sulla Badia di Poppiana sulla corte di Moggiona con vaste proprietà estese lungo tutta la valle della Sova presso Avena, Agna e Corsignano.

La viabilità storica strettamente connessa al sistema insediativo risulta fitta ed articolata in una serie di percorsi che risalgono il versante in direzione di Camaldoli e delle Foreste Casentinesi e da una rete più minuta di collegamenti poderali che si intensificano sul piede collinare di Poggio Tondo ed attorno a Pratovecchio. Soprattutto in funzione del porto risulta una sostanziale convergenza dei principali tracciati provenienti dal versante montano verso la Badia di Poppiana. Sul fondovalle emerge il tracciato di collegamento tra Stia e Pratovecchio strada comunitativa che si collega alla "Provinciale Casentinese" e alla quale parallelamente si unisce verso fine secolo il tracciato ferroviario Arezzo Stia. L'evoluzione della rete stradale nel corso di tutto l'800 è piuttosto contenuta e si limita in sostanza al consolidamento di un percorso tra Pratovecchio e Casalino lungo la valle del Fiumicello e ad un tracciato che lambisce il confine est dell'area passando da Avena e Lierna, proveniente dal fondovalle e diretto verso Camaldoli. Per ciò che riguarda la viabilità attuale quasi tutti i percorsi si possono considerare di nuovo impianto, fatta eccezione per quello di valle (S.S. del Bidente) o di un tratto della Provinciale di Lonnano che assieme alla Provinciale di Camaldoli (entrambi indirizzati verso Camaldoli e l'Eremo) rappresentano le principali strade di collegamento dei centri posti sul versante.

L'uso del suolo. Il dato che emerge maggiormente nel confronto con altre unità di paesaggio è la consistente presenza di aree urbanizzate (4%) dove il maggiore peso è determinato dall'area urbana di Pratovecchio che occupa tutta la striscia di fondovalle. I caratteri fisico morfologici hanno favorito una maggiore presenza dei coltivi e una diversificazione degli usi e delle colture suddivise per ambiti. Nelle pendici più basse si riscontra la fascia dei seminativi dove in luogo della tradizionale coltura promiscua prevalgono oramai i seminativi nudi e i prati da foraggio con una estensione che copre circa l'11% della superficie. Più in alto, ma sempre al di sotto di M.Orsario e Poggio Tondo, pendici boscate si alternano ai prati pascolivi (21%). Le formazioni forestali (61%) a prevalenza di specie T : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



quercine si intensificano alle quote più alte, mentre consistenti rimboscimenti di conifere sono localizzati sulla testata delle valli del Fiumicello e della Sova attorno a Moggiona. I valori paesaggistici sono elevati in tutta l'area con caratteri di maggiore rilevanza sul versante che fronteggia l'Arno, per gli aspetti riguardanti i rapporti panoramici e prospettici da e verso tutta la conca intermontana. Il sistema dei coltivi connesso a quello insediativo ha mantenuto inalterati i caratteri fondativi del sistema territoriale e della struttura storica dell'insediamento. Di rilevanza morfologica il pianoro detritico di Vallolmo, i profili aspri delle Marne di Vicchio, sull'alta valle della Sova, che circondano l'altopiano di Moggiona, il dolce piede collinare di M.Orsario, dove sebbene sia scomparsa la coltura promiscua risulta ancora solcato da una fitta trama arborea. La maggior parte dei centri minori, di matrice storica, mantengono ancora inalterati i caratteri tipologici e insediativi, in pari misura sia che si tratti di nuclei accentrati (Vignano, Valagnesi, Casalino), o sedi puntuali, di riferimento dell'insediamento sparso (Sprugnano, Ama, Bucena, Agna, Mandrioli). Limitate alterazioni si riscontrano nei centri meglio connessi alla viabilità principale, mentre sono maggiormente compromessi i valori paesistici del fondovalle attorno Pratovecchio, per lo sviluppo edilizio ed industriale dell'area urbana con smarginature lungo tutto l'asse della S.S. del Bidente.

|  |        |
|--|--------|
| kmq / Numero parrocchie:                     | 2,97   |
| Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq: | 40,47  |
| Abitanti case sparse al 1951 / kmq:          | 48,57  |
| Abitanti totali al 1951 / Kmq:               | 137,61 |

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE      SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO

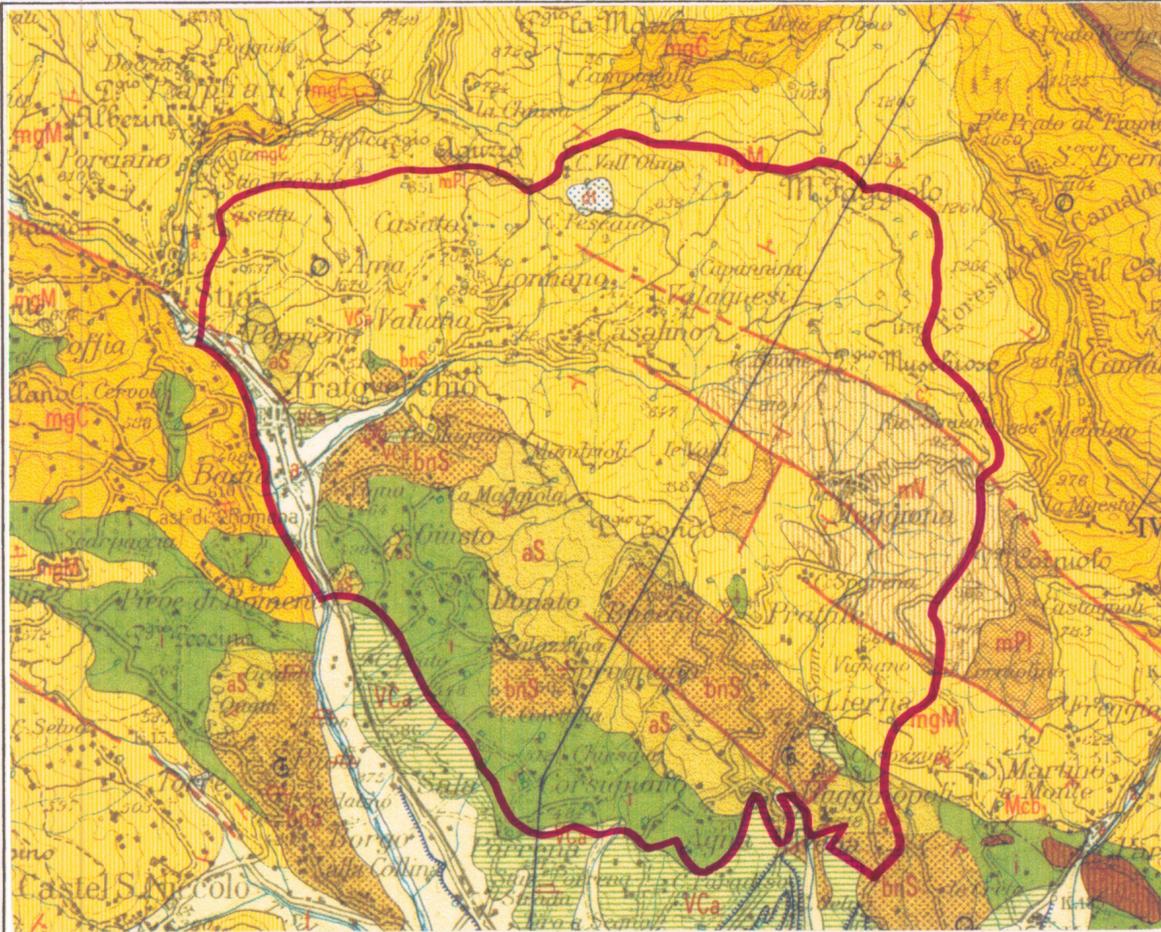
|                     |     |   |     |
|---------------------|-----|---|-----|
| Pieve               | ★ ☆ | Aggregati/parrocchia  | □   |
| Chiesa suffraganea  | ⊕ ⊖ | Aggregati minori  | □   |
| Monastero, convento | ⊕ ⊖ | Monasteri/conventi  | ⊕ ⊖ |
| Badia               | ⊕ ⊖ | Cappelle/santuari   | ⊕ ⊖ |
| Eremo               | ⊕ ⊖ | Ville/fattorie  | □   |
| Castrum             | ⊕ ⊖ | Molini  | ✱   |
| Castello feudale    | ▲ ▲ | Edif. paleo-industriali   | ✱   |
| Rocca, fortezza     | ▲ ▲ |   |     |
| Villa aperta        | ■ ■ | N.B.  |     |
| Torre               | ◆ ◆ | A, B, ...: pavi interni al sottosistema di paesaggio.                     |     |
| Casa-torre          | ◆ ◆ | 1,2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio. |     |
| Ospedale            | □ □ |   |     |
| Ponte               | ⊕ ⊖ | ★ edificio esistente;<br>☆ edif. non esistente o ruderi                   |     |

Strade/sentieri esistenti al 1830

Strade/sentieri esistenti al 1851

Strade/sentieri esistenti al 1895

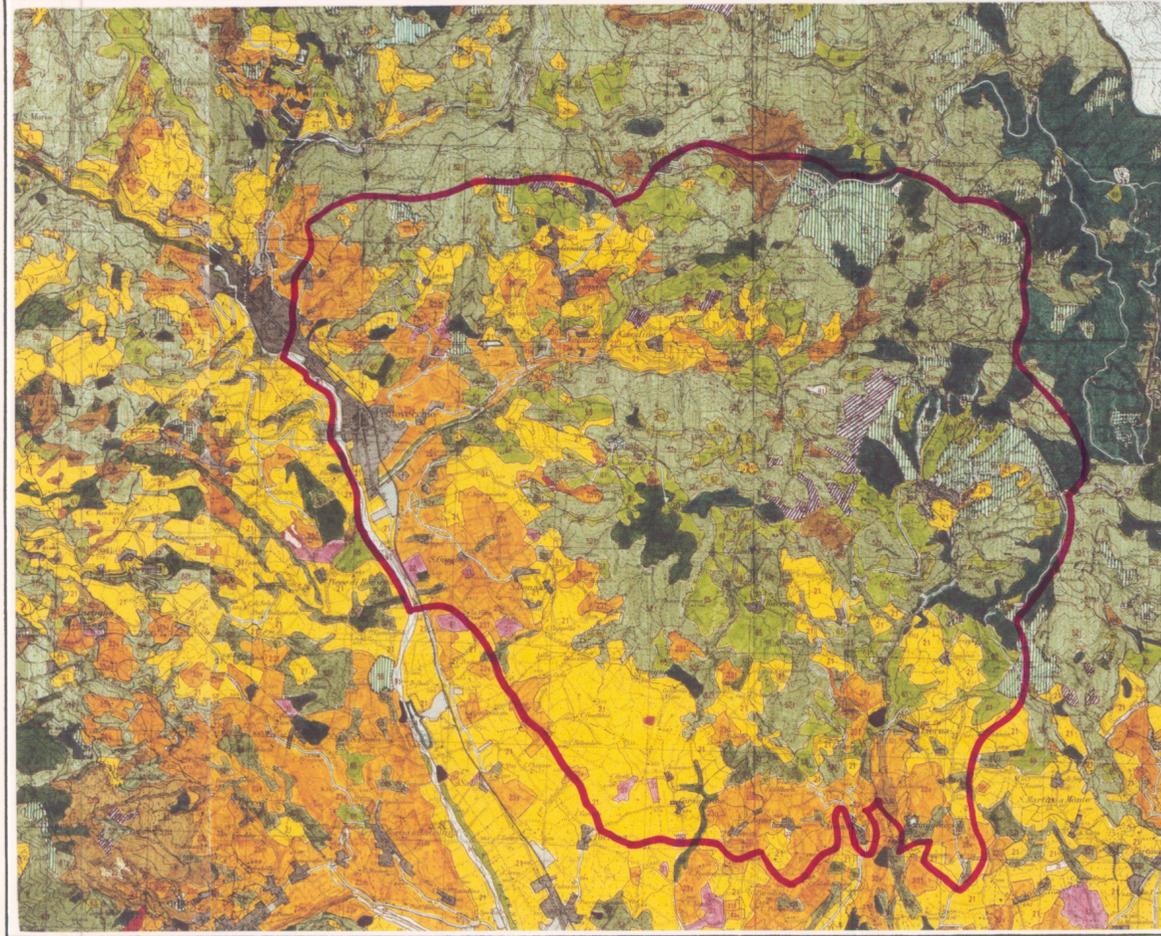
★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.L. Stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



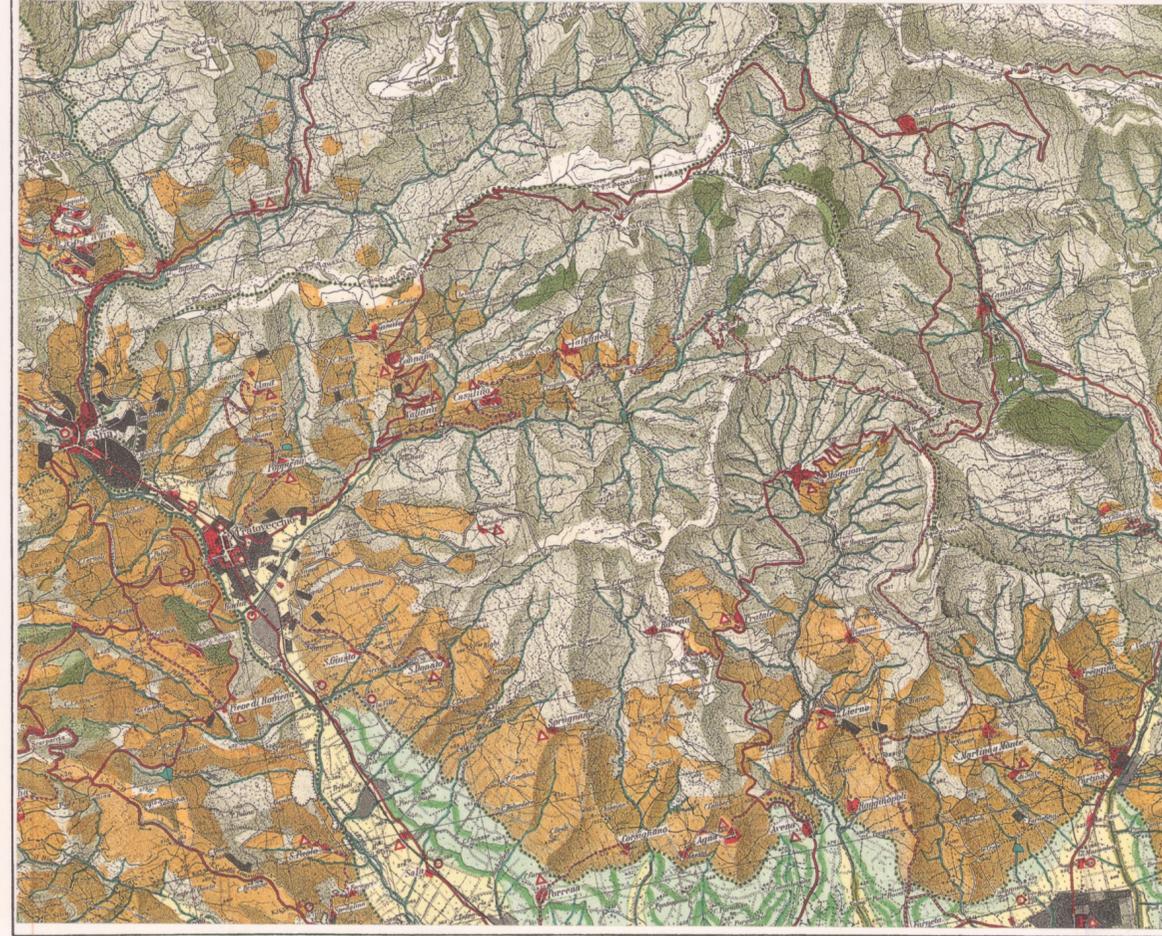
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1974)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3).

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) P.Pianaccio (741), P.Agozzo (797), P.Prato Pagliano (837), P.Segaticcio (1172), M.Faggiolo (1185), P.Muschioso (1158), P.Corniole (963), P.di Guardia (747), P.Tondo (882), M.Orsario (752), P.Cavallino (1107).

1.2 Crinali principali:

1.3 Crinali secondari: M.Faggiolo-P.Segaticcio-P.Prato Pagliano-P.Agozzo-P.Pianaccio (tra il T.Staggia e il T.Fiumicello), P.Segaticcio-P.Cavallino-P.di Guardia (tra il F.della Cerra e il Fiumicello), P.Muschioso-P.Tondo-M.Orsario (tra il T.Roiesine e il T.Sova), M.Faggiolo-M.Muschioso-P.Corniole (tra il T.Sova-Fiumicello e il T.Archiano).

1.4 Corsi d'acqua e fondovalle principali: Arno, T.Fiumicello, F.della Cerra, T.Roiesine, T.Sova, F.Madonna Lunga, F.delle Gorge, F.Triboli.

2. GEOLOGIA:

Anche in questa porzione del versante casentino all'Unità Cervarola-Falterona sono sovrapposte per sovrascorrimento tettonico le coltri alloctone Liguridi. La prima emerge nella fascia alta del versante; è attraversata in senso longitudinale da un duplice sistema di faglie che mette a contatto laterale la parte intermedia, più potente e più estesa, dell'Unità, cioè le arenarie intercalate ad argilliti, con la parte superiore e più recente, le Marne di Vicchio; l'affioramento di quest'ultima, estese nella zona di Moggiona, è infatti tettonicamente ribassato rispetto alle zone circostanti. Nella fascia bassa del versante, al di sotto della linea Lierna-Mandrioli, le bancate arenacee dell'Unità Cervarola-Falterona scompaiono al di sotto delle coltri Liguridi rappresentate dalle arenarie e dalle breccie nummulitiche della formazione di Monte Senario e infine, nelle pendici a cui in basso si appoggiano i depositi lacustri, dalle Argille scagliose. Soprattutto queste danno origine a pendii dolci e ondulati che sembrano sfumare quasi senza soluzione di continuità nei ripiani dei terrazzi lacustri. In questa fascia, piccoli nuclei (Avena, Agna, Corsignano, S.Donato a Brenda), sedi rurali e coltivazioni, tra cui, in luogo delle tradizionali colture promiscue prevalgono ormai i seminativi nudi e i prati da foraggio. Più in alto, ma sempre al di sotto di Monte Orsario e Poggio Tondo, pendici boscate si alternano a zone scoperte in cui non mancano esempi di sedi rurali abbandonate benché in buona posizione (una di queste, C.Sparenza, in ottima posizione allo sbocco della conchetta di Moggiona, potrebbe aver subito danni dalla faglia che mette in contatto laterale le arenarie e le Marne di Vicchio; sarebbe interessante una verifica speditiva sulla possibile maggior percentuale di case rovinate nei pressi delle faglie). Attorno e al di sopra di Moggiona, antica suditanza di Camaldoli, i margini esterni della grande foresta camaldolese.

3. LITOLOGIA

|   | Kmq.  | %     |
|---|-------|-------|
| - Sabbie fluvio - lacustre con argille e ghiaie | 0,90  | 2,15  |
| - Marne argilliti argillicisti                  | 4,59  | 11,03 |
| - Arenarie con intercalazioni di argilliti      | 5,94  | 14,29 |
| - Scisti e argilliti con intercalate arenarie   | 20,72 | 49,81 |
| - Calcarei calc. marnosi e mar. breccie cal.    | 4,32  | 10,38 |
| - Complesso caotico                             | 5,14  | 12,34 |

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %) (41-150: 15,58 / 37,45)(151-250: 20,21 / 48,58)(251-450: 5,81 / 13,97)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %) (301-400: 0,05 / 0,12) (401-500: 6,07 / 14,58) (501-600: 9,81 / 23,59) (601-700: 9,28 / 22,30) (701-800: 8,09 / 19,43) (801-900: 3,92 / 9,42) (901-1000: 1,99 / 4,78) (1001-1100: 1,42 / 3,42) (1101-1200: 0,88 / 2,11) (1201-1300: 0,10 / 0,24).

4.3. Quota min. / media / max.: 396 / 678 / 1236

4.4. Classi di pendenza: < 10° (kmq. / %) 10/35° (kmq. / %) >35° (kmq. / %)  
12,05 / 28,97 28,59 / 68,72 0,96 / 2,31

5 USO DEL SUOLO

|                                   | 1978 (kmq. %) | 1991 (kmq. %) |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| 1 AREE URBANIZZATE                | 0,87 2,10     | 1,74 4,19     |
| 2 AREE AGRICOLE                   | 15,31 36,78   | 4,49 1,79     |
| 2.1 Colture erbacee               | 15,01 36,07   | 3,96 9,51     |
| 2.1.1 Semin. semplici ed irrig.   | 7,03 16,88    | 3,58 8,61     |
| 2.1.2 Seminativo arborato         | 7,98 19,19    | 0,37 0,90     |
| 2.1.2.1 di cui abbandonato        | 0,00 0,00     | 0,00 0,00     |
| 2.2 Colture arboree specializ.    | 0,30 0,71     | 0,53 1,28     |
| 2.2.1 Vigneti                     | 0,30 0,71     | 0,32 0,77     |
| 2.2.2 Oliveti                     | 0,00 0,00     | 0,00 0,00     |
| 2.2.2.1 di cui abbandonati        | 0,00 0,00     | 0,00 0,00     |
| 2.2.3 Frutteti ed altre colt.arb. | 0,00 0,00     | 0,21 0,51     |
| 2.3 Altro (allevam., pertin.)     | 0,00 0,00     | 0,00 0,00     |
| 3 PRATI, PASCOLI, INC.            | 5,78 13,88    | 9,74 23,41    |
| 3.1 di cui Pr.stabili/Pr.pasc.    | 0,48 1,15     | 0,70 1,68     |
| 4 FORMAZ. FORESTALI               | 19,24 46,24   | 25,64 61,62   |
| 4.1 Boschi di latifoglie          | 10,76 25,85   | 10,42 25,05   |
| 4.2 Boschi di conifere            | 3,85 9,26     | 3,76 9,05     |
| 4.3 Boschi misti latif./conif.    | 1,39 3,35     | 2,97 7,15     |
| 4.4 Rimboschimenti                | 0,63 1,52     | 3,56 8,56     |
| 4.5 Castagneti                    | 1,80 4,33     | 1,82 4,39     |
| 4.6 Cespuglieti dens/radi         | 0,64 1,55     | 3,09 7,42     |
| 4.7 Altro                         | 0,16 0,38     | 0,00 0,00     |
| 5 AREE NUDE                       | 0,00 0,00     | 0,00 0,00     |
| 6 AREE ESTRATTIVE                 | 0,00 0,00     | 0,00 0,00     |
| 7 ACQUE                           | 0,25 0,60     | 0,00 0,00     |

6. SISTEMA CLIMATICO

|                    | (Kmq. %)    |
|--------------------|-------------|
| Perumido (Im>=100) | 0,69 1,66   |
| Umido (80<=Im<100) | 9,48 22,79  |
| Umido (60<=Im<80)  | 14,07 33,83 |
| Umido (40<=Im<60)  | 17,36 41,72 |

(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ 41,61

★ sigla del "sottosistema di paesaggio": cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, Lals: sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Film 284... Foto 5:8...  
p.v. N. Dalla strada per Giffia - il versante collinare in sinistra dell'Arno all'altezza di Stia - Pratovecchio, di cui al centro si vedono le espansioni più recenti, interrotto dalla Valle dello Staggio. Sulla sinistra Forciano e Papiano; a destra isolata sul crinale di una ampia area a prati e seminativi la chiesa di Ama, e sullo sfondo Lonnano.



Film 361... Foto 2...  
p.v. N. La chiesa di Ama



Film 361... Foto 19...  
p.v. N. Lonnano sulla destra del T. Fiumicello visto da Casolino



Film 361... Foto 26-28...  
p.v. N. La vallecola del fosso della Cerria... dalla Provinciale di Lonnano... sullo sfondo il crinale di Poggio Tondo



Film 361... Foto 25...  
p.v. N. Casolino visto dalla prov. di Lonnano



Film 361... Foto 15-14...  
p.v. N. Dalla strada per Casolino verso case Giampini e le pendici boscate dell'alta valle del T. Fiumicello che salgono fino al crinale della foresta di Farnaldoli



Film 293... Foto 23...  
p.v. N. Il versante destro della vallecola del Fiumicello con Casolino e Valagnesi. Tele. da Romena...



Film 361... Foto 3-4...  
p.v. N. Il piede della collina di Poggio Tondo che scende sulla sinistra del T. Fiumicello e la valle dell'Arno con la cascata dei seminativi tra S. Giusto e S. Donato



Film 363... Foto 1-2...  
p.v. N. L'altipiano di Vall'Olmo di origine detrica sul versante destro del T. Fiumicello



Film 361... Foto 33-34...  
p.v. N. L'altipiano di Vall'Olmo adibito a pascolo circondato da ripidi versanti boscati



Film 369... Foto 11...  
p.v. N. sistemazioni di bonifica con pennacchi sovrastanti destra del T. Fiumicello su piedi della strada per Casolino



Film 290... Foto 35...  
p.v. N. Il T. Fiumicello nel fondovalle presso Pratovecchio



Film 293... Foto 6-8...  
p.v. N. Lo stretto fondovalle dell'Arno a Pratovecchio e l'immediata periferia che sale sulla collina delimitato sul versante opposto dal piede del Poggio Bellano - Al centro la stretta valle che prosegue a Nord di Stia fino a S. Giustini sul crinale che scende dal Falterona - veduta dalla strada per Randinelli



Film 293... Foto 5...  
p.v. N. L'intorno agricolo presso S. Donato e il fondovalle dell'Arno tra Berga e Poppi, sul versante opposto al rilievo del Trabon



Film 295... Foto 16-15...  
p.v. N. Da Romena verso le pendici collinari di Poggio Tondo con l'abitato sparso attorno a S. Donato nella fascia di coltivi e di coltivi ormai a seminativo semplice con residui di albora. Torna isolata a lungo fossi e la fascia superiore (oltre 1600mt) prevalentemente boscata



Film 295... Foto 2-3...  
p.v. N. L'intorno agricolo presso S. Donato e il fondovalle dell'Arno tra Berga e Poppi, sul versante opposto al rilievo del Trabon



Film 295... Foto 5...  
p.v. N. S. Giusto dalla strada per S. Donato



Film 365... Foto 4-6...  
p.v. N. Da Borsella Collina verso Poggio Tondo e Monte Ozzano (a cui fascia di coltivi collinari si ricollega dolcemente al fondovalle dell'Arno - vedo il passaggio oltre i 600mt) da seminativo a bosco



Film 360... Foto 15-17...  
p.v. N. Dal crinale del Poggio Incisa sopra Garliano verso le pendici di Poggio Prato, Poggio e Monte Faggiola



Film 2-12... Foto 19-2-2...

p.v. N. Dalla provinciale di Camaldoli verso Arena sulle pendici collinari di Poggio Tondo.....



Film 2-12... Foto 31-A.....

p.v. N. Filari abbandonati sul versante destro del T. Sova



Film 2-12... Foto 30-A.....

p.v. N. Arena dalla strada per Moggiona.....

Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



Film 2-12... Foto 33-35...

p.v. N. Dalla Provinciale di Camaldoli verso Lierna e il versante sinistro del T. Sova.....



Film 2-12... Foto 30-A.....

p.v. N. Ugnano visto dalla prov. di Camaldoli.....



Film 2-09... Foto 35-A.....

p.v. N. Lierna vista dalla prov. di Camaldoli.....

Film 2-16... Foto 33.....

p.v. N. Lierna.....



Film 2-18... Foto 5-7A.....

Il versante orientale di Monte Orzario nella valle del T. Sova (intorni di Pratole). Sopra la quota dei 600m. è diffusa la presenza di pascoli in buona parte abbandonati, cespugliati, intercalati a zone di bosco, con le quote più alte interessate da vasti rimboschimenti di conifere.....



Film 2-14... Foto 5-7.....

p.v. N. la valle del T. Sova negli intorno di Pratole.....



Film 2-03... Foto 30-31.....

p.v. N. il versante destro del T. Sova presso Moggiona.....



Film 2-03... Foto 32-33.....

p.v. N. Moggiona vista dalla provinciale di Camaldoli circondata dai fitti rimboschimenti di Poggio Muschioso.....

Film ..... Foto .....

p.v. N. ....

Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



Film 2-07... Foto 6.....

p.v. N. Moggiona.....



Film 2-06... Foto 9A.....

p.v. N. Moggiona.....



Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



Film 2-16... Foto 26.....

p.v. N. La strada comunale che da Farveta sale a Lierna - Sullo sfondo della recente periferia di Lierna il versante orientale del Monte Orzario.....



Film 2-16... Foto 29.....

p.v. N. ....



Film 2-16... Foto 30.....

p.v. N. ....

Film ..... Foto .....

p.v. N. ....